

Quaresima 2024

8 Marzo - Venerdì della III Settimana di Quaresima



Opera di Elena Falilò e Emanuele Provaroni classe 3C
Scuola secondaria di I grado - IC "Sacchetti Sassetti" - Plesso Cislaghi

Dal Vangelo secondo Marco (12,28b-34)

In quel tempo, si avvicinò a Gesù uno degli scribi e gli domandò: «Qual è il primo di tutti i comandamenti?».

Gesù rispose: «Il primo è: “Ascolta, Israele! Il Signore nostro Dio è l'unico Signore; amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore e con tutta la tua anima, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza”. Il secondo è questo: “Amerai il tuo prossimo come te stesso”. Non c'è altro comandamento più grande di questi».

Lo scriba gli disse: «Hai detto bene, Maestro, e secondo verità, che Egli è unico e non vi è altri all'infuori di lui; amarlo con tutto il cuore, con tutta l'intelligenza e con tutta la forza e amare il prossimo come se stesso vale più di tutti gli olocausti e i sacrifici».

Vedendo che egli aveva risposto saggiamente, Gesù gli disse: «Non sei lontano dal regno di Dio». E nessuno aveva più il coraggio di interrogarlo.



Leggi



Clicca e ascolta il Vangelo e la lectio di oggi con la voce di Lisa Pavani

“ Il Signore nostro Dio è l'unico Signore: lo amerai ”

«Quale è il primo di tutti i comandamenti?» viene chiesto a Gesù. Egli risponde in modo corretto, citando la Scrittura. Ricorda di amare Dio in tutti i modi, di amarlo in un modo profondo e unico, con il corpo e con lo spirito. Ma non si accontenta. Va oltre, rammentando allo scriba che è giusto amare Dio, ma che amare gli altri è la seconda regola da seguire. I due comandamenti, quindi, sono legati: non possiamo amare Dio se non proviamo amore per chi ci è accanto. Quante volte ci dimentichiamo di provare amore per Dio o per gli altri? Quante volte per fatica o superficialità giudichiamo comportamenti e azioni, appellandoci a ciò che è giusto fare? Quanto spesso ci dimentichiamo di provare compassione?

Dio non vuole da noi grandi prove, non sacrifici e neanche ore interminabili di pie devozioni: davanti a quello scriba Gesù ci ricorda che l'amore per chi è lassù si prova con gesti concreti verso chi ci circonda quaggiù, che il provare amore non è scontato e facile, che costa fatica perché dobbiamo mettere in campo tutta la forza di cui disponiamo, ma che la ricompensa sarà altrettanto grande.

+ E noi, siamo disposti a compiere questo sforzo?



Medita



Agisci

Ripensiamo ai giudizi negativi che in passato abbiamo espresso con cattiveria, senza conoscere le situazioni. Chiediamo scusa alla persona interessata, impegnandoci ad amarlo come noi stessi.



Prega

Signore, tu che mi chiedi amore verso i miei fratelli, aiutami ad evitare il giudizio, a non avere parole di odio, ma di comprensione. Aiutami a riconoscere chi mi è accanto perché possiamo camminare insieme.

Lectio di Alice Simeoni



CHIESA
DI RIETI

Ufficio per l'Evangelizzazione e la Catechesi